

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1462

Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Club Alpino Italiano (CAI) per la valorizzazione e la promozione dell'escursionismo nel territorio regionale pugliese.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Club Alpino Italiano, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
3. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, o suo delegato, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.
4. **Di demandare** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio l'attuazione delle attività previste dal protocollo, nel rispetto della normativa vigente.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

IL Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Club Alpino Italiano (CAI) – per la valorizzazione e la promozione dell'escursionismo nel territorio regionale pugliese.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. del 26/04/2021 n. 680, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. del 21/05/2025 n. 637, di conferimento al dott. Aldo Patruno dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sino al 31/12/2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la D.G.R. del 29/01/2025 n. 50 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia (art. 4 c. 1 LR n. 1/2002), persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la Regione Puglia, ai sensi del c. 1 dell'art. 2 della Legge 11 febbraio 2002, n. 1, esercita le funzioni di: programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti di indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale; promozione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva dell'offerta turistica regionale, nonché dell'immagine delle diverse componenti dell'offerta turistica presenti sul territorio regionale; organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo, delle rilevazioni e delle informazioni concernenti l'offerta e la domanda turistica, nell'ambito del sistema statistico regionale di cui al decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322; realizzazione dei progetti speciali, anche in collaborazione con l'Ente nazionale italiano turismo (ENIT), con altre Regioni, con altri enti pubblici, con organizzazioni e con operatori private;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale, e provvede alla gestione operativa di programmi, processi e attività specifici inerenti il Piano strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano strategico del Turismo "Puglia 365"; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, la tutela dei beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- Le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico tra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- il Club Alpino Italiano, fondato nel 1863, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70 (tabella allegata - parte V) e dell'art. 4 del proprio Statuto, è un ente pubblico non economico di tipo associativo vigilato dal Ministero del Turismo;
- il CAI con finalità culturali, educative e ambientali riconosciuta con L. 91/1963, promuove l'escursionismo, l'alpinismo e più in generale le attività in ambiente naturale, favorendo la

conoscenza, la tutela e la fruizione consapevole del territorio, con particolare attenzione alla segnaletica sentieristica, alla formazione e alla sicurezza;

- esso è dotato a livello nazionale di una Struttura Operativa dedicata ai Sentieri e alla Cartografia denominata SOSEC con una corrispondente struttura a livello regionale;
- inoltre gestisce il catasto digitale della REI secondo l'art. 4 del Protocollo d'intesa vigente tra il Ministero del Turismo e CAI del 17 giugno 2021 n. 865, la Convenzione stipulata fra il Ministero del Turismo e il CAI in data 06.12.2022 che recita come segue: "Il CAI, attraverso i propri organismi centrali e territoriali, completerà la realizzazione del Catasto Nazionale dei Sentieri (denominato INFOMONT), in parte già disponibile on line, mediante la definizione ed aggiornamento costante georeferenziato delle tracce rilevate con il metodo del GPS (global positioning system), rendendolo fruibile anche sulla piattaforma informatica del Ministero." (Tourism Digital Hub / Portale Italia.it)
- il CAI Puglia, quale articolazione territoriale del Club Alpino Italiano, opera in una regione con una vasta rete di sentieri collinari, costieri e in aree naturali e rurali di pregio, contribuendo alla loro cura, mappatura, manutenzione e promozione, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto del CAI e dalle "Linee guida per i sentieri" approvate dal CAI nazionale;
- le due parti ritengono fondamentale la collaborazione per sincronizzare i rispettivi catasti al fine di migliorare la gestione e la fruizione dei sentieri, sia a livello regionale che nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 (aggiornato con D.G.R. 29/07/2025 n. 1083 recante "Approvazione del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030") e la DGR n. 543/2019 (aggiornato con D.G.R. 07/07/2025 n. 962);
- la L.R. n. 21/2003 disciplina le attività escursionistiche e istituisce la Rete Escursionistica Pugliese (REP) come strumento di valorizzazione del territorio. La legge promuove la fruizione sostenibile dell'ambiente, garantendo la sicurezza e la tutela del patrimonio paesaggistico. Prevede il catasto regionale dei sentieri e definisce, tramite il regolamento regionale n. 23/2007 i criteri per l'individuazione, segnalazione e manutenzione degli stessi. Coinvolge enti locali, associazioni e soggetti pubblici e privati nella gestione condivisa della rete.
- alla luce delle risoluzioni nn. 66 e 67/2013 del Consiglio d'Europa, in attuazione della DGR 190/2017, con determinazione dirigenziale n. 36/2018, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e della Valorizzazione del Territorio ha costituito il "Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali"; il suo Coordinamento lavora per dotare la Regione di un Atlante e supporta il Dipartimento nell'istruttoria relativa ad interventi legislativi/regolamentari nelle materie di riferimento;
- con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 92/2024 la competenza del Comitato è stata estesa anche al Cicloturismo;
- con DGR n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia; con la precitata Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato al Direttore del

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sentito il parere del Coordinamento del Comitato regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali, di predisporre e sottoscrivere i protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti gestori degli Itinerari Culturali e dei Cammini riconosciuti;

- con determinazione dirigenziale n. 248 del 23/11/2023 è stato costituito e approvato l'Atlante dei Cammini e degli Itinerari culturali, secondo gli indirizzi del Comitato regionale.

RILEVATO CHE:

- il CAI Puglia dispone di competenze tecniche, mappature, standard e professionalità riconosciute a livello nazionale nella progettazione e manutenzione di sentieri e nella promozione dell'escursionismo;
- la Regione Puglia intende valorizzare il turismo outdoor in tutte le sue forme, in quanto importante elemento di sviluppo locale sostenibile, in particolar modo nelle aree interne;
- al fine di qualificare l'offerta si riconosce che escursionismo, cammini e cicloturismo costituiscono prodotti turistici distinti, con target, necessità progettuali e di infrastrutturazione diverse; in particolare, per quanto concerne la segnaletica, i cammini e le ciclovie riconosciute dalla Regione Puglia afferiscono all'abaco di progetto approvato in sede di istruttoria di riconoscimento, mentre i sentieri escursionistici, ivi inclusi quelli curati dal CAI, seguono gli standard della segnaletica escursionistica;
- nonostante questa differenza di prodotto, in alcuni casi la viabilità secondaria utilizzata dalla REP può coincidere parzialmente con quella utilizzata dall'Atlante Regionale dei Cammini, dagli Itinerari Culturali e del Cicloturismo, pertanto, è necessario coordinare gli Atlanti digitali, ottimizzare gli investimenti pubblici e gli interventi sul territorio, ridurre l'impatto ambientale della segnaletica e garantire la chiarezza della stessa secondo i differenti standard regionali;
- nell'interesse pubblico dello sviluppo delle diverse forme di turismo sostenibile, è necessario favorire la collaborazione tra i vari soggetti del terzo settore riconosciuti, in particolare tra i soggetti gestori dei Cammini, degli Itinerari Culturali e delle Ciclovie riconosciute e il CAI Puglia.

TENUTO CONTO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi atti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, c. 6 del D.Lgs. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione anche del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in particolare all'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 nel

- caso in cui l'Accordo regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
 - la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
 - i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."
 - i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.
 - quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019.

VISTO CHE con delibera presidenziale del CAI n. 37 del 19/09/25 è stato approvato il precitato Protocollo d'Intesa;

RITENUTO CHE: in relazione a quanto rappresentato si rende necessario approvare la bozza di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Club Alpino Italiano – Sezione Regionale Puglia per la valorizzazione e la promozione dell'escursionismo nel territorio regionale pugliese ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare la bozza di protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. a) ed e) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Club Alpino Italiano, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
3. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, o suo delegato, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.

4. **Di demandare** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio l'attuazione delle attività previste dal protocollo, nel rispetto della normativa vigente.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore EQ

"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"

Rosa Anna Asselta



Rosa Anna
Asselta
02.10.2025
11:10:08
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno



ALDO
PATRUNO
02.10.2025
09:38:08
UTC

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Gianfranco Lopane

Lopane
Gianfranco
02.10.2025
12:55:07
UTC





ALLEGATO A
Proposta A04/DEL/2025/00042

BOZZA PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE
DELL'ESCURSIONISMO NEL TERRITORIO REGIONALE PUGLIESE

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia (art. 4 c. 1 LR n. 1/2002), persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la Regione Puglia, ai sensi del c. 1 dell'art. 2 della Legge 11 febbraio 2002, n. 1, esercita le funzioni di: programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti di indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale; promozione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva dell'offerta turistica regionale, nonché dell'immagine delle diverse componenti dell'offerta turistica presenti sul territorio regionale; organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo, delle rilevazioni e delle informazioni concernenti l'offerta e la domanda turistica, nell'ambito del sistema statistico regionale di cui al decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322; realizzazione dei progetti speciali, anche in collaborazione con l'Ente nazionale italiano turismo (ENIT), con altre Regioni, con altri enti pubblici, con organizzazioni e con operatori private;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale, e provvede alla gestione operativa di programmi, processi e attività specifici inerenti il Piano strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano strategico del Turismo "Puglia 365"; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, *"promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, la tutela dei beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità"*;
- Le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico tra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- il CAI, fondato nel 1863, è un'associazione nazionale con finalità culturali, educative e ambientali riconosciuta con legge dello Stato (L. 91/1963), promuove l'escursionismo, l'alpinismo e più in generale le attività in ambiente naturale, favorendo la conoscenza, la tutela e la fruizione consapevole del territorio, con particolare attenzione alla segnaletica sentieristica, alla formazione e alla sicurezza;

- il CAI è dotato a livello nazionale di una Struttura Operativa dedicata ai Sentieri e alla Cartografia denominata SOSEC con una corrispondente struttura a livello regionale;
- il CAI gestisce il catasto digitale della REI secondo l'art. 4 del Protocollo d'intesa vigente tra il Ministero del Turismo e CAI del 17 giugno 2021 n. 865, la Convenzione stipulata fra il Ministero del Turismo e il CAI in data 06.12.2022 che recita come segue: "Il CAI, attraverso i propri organismi centrali e territoriali, completerà la realizzazione del Catasto Nazionale dei Sentieri (denominato INFOMONT), in parte già disponibile on line, mediante la definizione ed aggiornamento costante georeferenziato delle tracce rilevate con il metodo del GPS (global positioning system), rendendolo fruibile anche sulla piattaforma informatica del Ministero." (Tourism Digital Hub / Portale Italia.it)
- il CAI Puglia, quale articolazione territoriale del Club Alpino Italiano, opera in una regione con una vasta rete di sentieri collinari, costieri e in aree naturali e rurali di pregio, contribuendo alla loro cura, mappatura, manutenzione e promozione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto del CAI e dalle "Linee guida per i sentieri" approvate dal CAI nazionale;
- le due parti ritengono fondamentale la collaborazione per sincronizzare i rispettivi catasti al fine di migliorare la gestione e la fruizione dei sentieri, sia a livello regionale che nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 (aggiornato con D.G.R. 29/07/2025 n. 1083 recante "Approvazione del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030") e la DGR n. 543/2019 (aggiornato con D.G.R. 07/07/2025 n. 962);
- la L.R. n. 21/2003 disciplina le attività escursionistiche e istituisce la Rete Escursionistica Pugliese (REP) come strumento di valorizzazione del territorio. La legge promuove la fruizione sostenibile dell'ambiente, garantendo la sicurezza e la tutela del patrimonio paesaggistico. Prevede il catasto regionale dei sentieri e definisce, tramite il regolamento regionale n. 23/2007 i criteri per l'individuazione, segnalazione e manutenzione degli stessi. Coinvolge enti locali, associazioni e soggetti pubblici e privati nella gestione condivisa della rete.
- alla luce delle risoluzioni nn. 66 e 67/2013 del Consiglio d'Europa, in attuazione della DGR 190/2017, con determinazione dirigenziale n. 36/2018, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e della Valorizzazione del Territorio ha costituito il "Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali"; il suo Coordinamento lavora per dotare la Regione di un Atlante e supporta il Dipartimento nell'istruttoria relativa ad interventi legislativi/regolamentari nelle materie di riferimento;
- con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 92/2024 la competenza del Comitato è stata estesa anche al Cicloturismo;
- con DGR n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia; con la precitata Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sentito il parere del

Coordinamento del Comitato regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali, di predisporre e sottoscrivere i protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti gestori degli Itinerari Culturali e dei Cammini riconosciuti;

- con determinazione dirigenziale n. 248 del 23/11/2023 è stato costituito e approvato l'Atlante dei Cammini e degli Itinerari culturali, secondo gli indirizzi del Comitato regionale.

RILEVATO CHE:

- il CAI Puglia dispone di competenze tecniche, mappature, standard e professionalità riconosciute a livello nazionale nella progettazione e manutenzione di sentieri e nella promozione dell'escursionismo;
- la Regione Puglia intende valorizzare il turismo outdoor in tutte le sue forme, in quanto importante elemento di sviluppo locale sostenibile, in particolar modo nelle aree interne;
- al fine di qualificare l'offerta si riconosce che escursionismo, cammini e cicloturismo costituiscono prodotti turistici distinti, con target, necessità progettuali e di infrastrutturazione diverse; in particolare, per quanto concerne la segnaletica, i cammini e le ciclovie riconosciute dalla Regione Puglia afferiscono all'abaco di progetto approvato in sede di istruttoria di riconoscimento, mentre i sentieri escursionistici, ivi inclusi quelli curati dal CAI, seguono gli standard della segnaletica escursionistica;
- nonostante questa differenza di prodotto, in alcuni casi la viabilità secondaria utilizzata dalla REP può coincidere parzialmente con quella utilizzata dall'Atlante Regionale dei Cammini, dagli Itinerari Culturali e del Cicloturismo, pertanto, è necessario coordinare gli Atlanti digitali, ottimizzare gli investimenti pubblici e gli interventi sul territorio, ridurre l'impatto ambientale della segnaletica e garantire la chiarezza della stessa secondo i differenti standard regionali;
- nell'interesse pubblico dello sviluppo delle diverse forme di turismo sostenibile, è necessario favorire la collaborazione tra i vari soggetti del terzo settore riconosciuti, in particolare tra i soggetti gestori dei Cammini, degli Itinerari Culturali e delle Ciclovie riconosciute e il CAI Puglia.

VISTO CHE:

- con delibera presidenziale del CAI n. 37 del 19/09/25 è stato approvato il presente Protocollo d'Intesa;
- con deliberazione di Giunta regionale n. xx del xx/xx/xx è stata approvata la bozza del presente Protocollo d'Intesa.

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO, RILEVATO E VISTO

TRA

La **Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio** con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727),

rappresentato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio _____, di seguito denominato "Dipartimento"

E

Il **Club Alpino Italiano** (P.IVA 03654880156) con sede in Via Petrella 19 - 20124 Milano rappresentato dal Presidente Generale pro tempore _____, rappresentante legale.

nel prosieguo congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità del Protocollo d'intesa)

1. Le parti concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione delle Azioni necessarie al supporto, allo sviluppo, di infrastrutturazione, alla valorizzazione del turismo outdoor, della rete sentieristica pugliese così come definita nella L.R. n. 21/2003 e dell'Atlante dei Cammini, degli Itinerari Culturali e delle Cicloturismo della Regione Puglia.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente accordo, e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia/il Dipartimento:

definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni anche mediante il suo organo di Governance, il "Comitato Regionale dei Cammini, degli Itinerari Culturali e del Cicloturismo";

coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le normative nazionali e regionali, nonché con le finalità della strategia e della programmazione regionale;

mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari, anche mediante le sue agenzie regionali;

promuove l'escursionismo in generale e specifici prodotti di interesse nazionale come il Sentiero Italia CAI anche tramite l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione mediante la partecipazione a fiere di settore, pubblicazioni e campagne di comunicazione on line e off line;

b) Il Club Alpino Italiano:

collabora alla mappatura e alla catalogazione dei sentieri esistenti secondo gli standard nazionali;

cura, tramite le sezioni locali, la manutenzione ordinaria e la segnaletica orizzontale e verticale dei sentieri escursionistici;

forma, con propri volontari, tecnici e professionisti, figure di riferimento per la progettazione e gestione dei sentieri;

partecipa ad attività congiunte di comunicazione, promozione e sensibilizzazione sull'escursionismo.

2. Le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a), b), alla predisposizione dei progetti per l'attuazione delle azioni necessarie al supporto della rete sentieristica regionale, definendo le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
3. Le Parti riconoscono l'importanza della sincronizzazione e interoperabilità tra i sistemi digitali di mappatura e gestione della rete escursionistica, in particolare tra:
 - il Catasto digitale della Rete Escursionistica Italiana (REI), gestito dal Club Alpino Italiano a livello nazionale;
 - il Catasto della Rete Escursionistica della Puglia (REP), sviluppato e gestito dalla Regione Puglia in collaborazione con il Gruppo Regionale CAI Puglia;
 - l'Atlante dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia, istituito con determinazione dirigenziale n. 248 del 23/11/2023.
4. Le Parti si impegnano a promuovere l'integrazione dei dati e la coerenza cartografica tra questi sistemi, assicurando l'aggiornamento coordinato delle informazioni, l'univocità delle tracce, il rispetto degli standard condivisi e la distinzione tra i diversi prodotti turistici (sentieri escursionistici, cammini, ciclovie), al fine di migliorare l'efficacia della pianificazione, la fruibilità da parte dell'utenza e la sostenibilità degli interventi sul territorio.

Art. 3

(Durata del Protocollo d'intesa)

1. Il presente Protocollo di Intesa, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per 5 anni ed è rinnovabile.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di dettaglio che si concorderanno.

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse in attuazione della normativa vigente.

2. Pur non prevedendo il protocollo nessun onere o impegno finanziario, le Parti si riservano di individuare eventuali risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle azioni oggetto del presente protocollo.

**Art. 5
(Referenti)**

1. Le Parti dovranno nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

**Art. 6
(Recesso)**

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

**Art. 7
(Disposizioni generali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

**Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio –
Il Direttore**

CAI Sede Centrale – Presidente Generale